

ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI
Sez. COLLI ALBANI
GRCA NEWS

<http://www.aricollialbani.it>

IQØHV

aricollialbani@gmail.com

Il Gruppo Radioamatori Colli Albani (GRCA) è nato alla fine del 2008 come risposta alla esigenza di diversi Radioamatori di non disperdere il patrimonio tecnico e di entusiasmo creatosi negli anni.
Il GRCA è divenuto "Sezione ARI Colli Albani" nel Luglio 2010.

Bollettino Radiantistico aperiodico inviato con E-Mail personale ad amici e Radioamatori che ne facciano richiesta

Attività - Tecnica – Autocostruzione – DX – Modi operativi – Ham News dal mondo

Anno 7°

N°10

Gennaio 2016

ARI Colli Albani è la Sezione **00.13** dell' **A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani**

Sede e indirizzo postale: Via Nettunense 37, 00041 Cecchina RM – c/o Oratorio PG Piamarta

Direttivo

Presidente Giorgio IWØDAQ

Vice-Presidente Aldo IK0RWW

Segretario Mario IW0HNZ

Consigliere Fabio IK0MPJ

Consigliere Francesco I0DBF

Incarichi

QSL e HF Mgr Paolo IØKNQ

V-UHF Mgr Roberto IKØBDO

HF Mgr I0HJN

WEB Master Pino IKØZRR

In questo numero:

Editoriale: Due parole su questo 2016 (IK0BDO)

La Radio nelle Scuole: (IK0BDO - I0DBF)

Panettonata: (la Sezione)

Autocostruzione: "Lo Scatolotto" va avanti (IK0BDO - I0YLI)

LOW POWER in VHF & UP (ma anche in HF !) - I0YLI

Attività: Contest Italiano 40/80, ultimo atto del 2015 (IW0DAQ)

Contest Italiano 40/80 da SWL (IW0HNZ)

Risultati Finali Trofei ARI 50 MHz

Editoriale: Due parole su questo 2016 (IK0BDO)

Sono stato delegato dal nostro Presidente, Giorgio IW0DAQ, di aprire questo Bollettino, il primo di questo 2016.

Questa Sezione, seppur cambiando più volte nome e sede nel corso degli anni, raccoglie, più o meno il solito nucleo storico di Soci che, prima trascinando con la loro energia i colleghi, si trovano oggi a fare un po' da spettatori, sperando che qualcuno subentri con nuove energie in questa attività, sia nel coordinamento, che con iniziative, nonché inell' attività di proselitismo.

Qualcuno si affianca, è vero, ma non in tutte le attività.

Abbiamo un grande esempio per quanto riguarda l'autocostruzione.

Abbiamo Pietro IOYLI che è una vera fucina di idee e si è totalmente sostituito a me, per questo tipo di attività. Lo è anche per quanto riguarda i Contest VHF, ed è una fortuna averlo fra noi in quanto non solo ne suggerisce il calendario, ma stimola la nostra partecipazione alle tante gare, seppur con il successo che lui vorrebbe.

Ricordo gli inizi degli anni novanta, una venticinquina di anni or sono, quando feci conoscere le VHF ad una Sezione che aveva operato quasi esclusivamente in HF.

Eravamo in due o tre che girovagamo per il Molise o l'Irpinia, dormivamo in macchina, operavamo da una tenda-cucinotto che il vento cercò più volte di strappare via.

Ora, quei "ragazzi" di allora hanno un po' di anni in più e hanno tirato alquanto i remi in barca.

Qualche ardimentoso si è sostituito, per fortuna, e ci auguriamo che mantenga lo stesso entusiasmo per altri venticinque anni, come lo abbiamo fatto noi.

Ma non ci fermiamo qui: ci guardiamo intorno e cerchiamo nuove leve per la Sezione ...

Risultati ? Mah ... si vedrà.

LA RADIO NELLE SCUOLE: (IK0BDO)



Quanto leggerete è un'estratto di uno scambio di mail fra me e il Collega Francesco IODBF, a proposito dell' esercitazione fatta presso una Scuola Media, alla fine di Ottobre dello scorso anno.

Di questa esperienza, a me, non e' rimasta, inizialmente, una buona impressione.

Il mio ruolo, come leggerete in seguito, era quello di collegare gli studenti via radio, dove io rappresentavo la stazione remota con la quale avrebbero parlato direttamente.

Mi ha particolarmente scioccato una risposta secca avuta da un ragazzo alla mia domanda, cioè se gli fosse piaciuto, in futuro, fare il radioamatore.... La risposta lapidaria e' stata: **"NO"**.



Costoro, ovvero gli alunni delle medie, non sembrano rappresentare un bacino dove coltivare la radio.

Sono troppo giovani, amano solo il calcio, whatsapp e smartphone.

Alla mia mail, Francesco IODBF, che era stato con i ragazzi, mi ha risposto così:

...effettivamente caro Roberto, ai ragazzi la Radio interessa ben poco, vista come hobby e strumento di svago data, come tu dici, l'estrema facilità nel campo delle comunicazioni a cui si può accedere al giorno d'oggi con quanto la moderna tecnologia rende disponibile. Dall'ultima esperienza che abbiamo avuto presso una scuola media di Lanuvio, l'impressione personalmente percepita è che i giovani vedano la radio al più come una curiosità tecnica, magari anche alquanto sorpassata.

Più che nel comunicare via radio con gli rtx posti in sito (momento gradito dai ragazzi è comunque stato lo scambio di saluti in VHF che, grazie alla tua presenza in radio è stato possibile fare) una certa curiosità e interesse sono state notate quando è stata mostrato loro come il "rumore" di una scintilla riusciva ad azionare un campanello e far girare una macchinetta telegrafica....e sì, perché per tutti loro non costituisce ormai alcuna novità il poter parlare o scrivere e corrispondere a distanza.

E' difficile per loro comprendere perché noi ci ostiniamo a utilizzare, per esempio, la rtty per la quale occorre disporre di complessi apparecchi che servono a rendere perpendicolari due traballanti ellissi in un contesto di suoni incomprensibili, solo per inviare una semplice "e-mail" !

Al di là dell'impiego della radio nelle emergenze, ho provato anche a cambiare registro tentando di spiegare in modo semplice quanto le onde radio siano affini alle onde luminose, essendo della stessa natura elettromagnetica. In realtà ne è seguito un lieve aumento d'interesse da parte degli alunni...decisamente meno da parte degli insegnanti.

Purtroppo, caro Roberto, specialmente nelle Scuole Medie (ma nelle superiori non a indirizzo tecnico non è che cambi molto), gli argomenti tecnico-scientifici vengono trattati, a mio giudizio, poco o per nulla e, conseguentemente, poco o per nulla i ragazzi sono stimolati e indirizzati verso queste discipline.

Rarissimi sono i casi di Scuole che dispongono di un ancorché minimo laboratorio dove cominciare a praticare la sperimentazione nei vari campi. Senza farsi illusioni, noi radioamatori possiamo fare ben poco....credimi che, per i ragazzi, è più efficace lo "scintillometro" del DAQ da cui materialmente

vedono scaturire lo scintillone che crea quel "fluido" che fa squillare un campanello, piuttosto che sofisticatissime apparecchiature, che ritengono persino inutili, visto che in definitiva servono soltanto per parlare come col telefonino e per spedire e-mail, è ma con molte complicazioni in più!
Noi, comunque, continueremo nel tentativo di perfezionare il nostro "modulo didattico" nell'intento di far crescere l'interesse dei giovani nei confronti della radio e dei radioamatori.

73, DBF

quanto sopra dà, in effetti, una immagine abbastanza negativa dell'esperienza, se non fosse che, a distanza di tempo, dopo le vacanze di Natale, forse sollecitati dai loro insegnanti, gli stessi studenti hanno dato una diversa interpretazione. C'è da credere a loro o la mail è stata, in qualche modo, pilotata ?

Voglio credere nell'aspetto positivo; ecco quanto ci scrivono i ragazzi:

"La radio nelle scuole" è un progetto nato da una convenzione stipulata tra il MIUR e ARI (Associazione Radioamatori italiani) ed è rivolto a tutte le scuole del territorio.

A questo progetto abbiamo aderito noi studenti delle classi terze della Secondaria I°.

In ottobre abbiamo incontrato i Radioamatori in Aula Magna i quali, con un linguaggio semplice e comprensibile, ci hanno fatto conoscere le nozioni fondamentali che hanno fatto la storia delle telecomunicazioni ed in particolare della radio.

Infatti, dopo una breve introduzione, abbiamo visionato un filmato d'epoca sulla vita di Guglielmo Marconi e sulla nascita della radio, cui è seguita una breve spiegazione sul funzionamento delle onde radio. Gli operatori ci hanno illustrato alcuni apparati ricetrasmittenti attuali e d'epoca, il loro funzionamento attraverso la trasmissione degli impulsi da una trasmittente ad un apparecchio ricevente simile a quello usato da Marconi nel 1895. Abbiamo provato il codice Morse e l'alfabeto fonetico NATO con cui i radioamatori di tutto il mondo comunicano tra loro.

Poi, divisi in piccoli gruppi, abbiamo affiancato i radioamatori che ci hanno mostrato il funzionamento della stazione Marconiana e le varie postazioni in fonia e digitale, facendoci parlare con altri radioamatori al di là dell'etere.

Abbiamo imparato a conoscere il ruolo e il servizio che i radioamatori prestano in situazioni di emergenza o le particolari collaborazioni che hanno con la Protezione Civile, rivestendo un ruolo che si rivela sempre indispensabile.

L'incontro è stato molto interessante, abbiamo potuto toccare con mano strumenti comunicativi che, per noi giovani sempre più attratti dalle nuove tecnologie digitali, possono sembrare anacronistici e inutili.

Invece abbiamo capito che senza Guglielmo Marconi e la sua invenzione, attraverso il processo di sviluppo che la radio ha subito nel corso degli anni, non avremmo avuto i dispositivi di comunicazione che adoperiamo quotidianamente e di cui ora non possiamo più fare a meno e che le onde radio sono state, nello sviluppo della nostra civiltà, un fattore molto importante, consentendo all'uomo di raggiungere ed esplorare anche gli spazi più irraggiungibili dell'universo.

Classe III A - sec. I° Lanuvio



considerate le loro espressioni, sembrano certamente più interessati alle comunicazioni digitali, dove almeno sono davanti ad un computer, oppure restano affascinati dal "mondo di scintille" emesse dallo Spinterometro Marconiano.

PANETTONATA

come di consueto, la Domenica prima di Natale ci si incontra, in Sede, per scambiarsi gli Auguri e per brindare insieme.

Eravamo in diversi, il 21 Dicembre e, per l'occasione, si è voluto consegnare a Pietro IOYLI, che tanto si adopera per la Sezione sia nei Contest che nell'autocostruzione di apparecchiature, una Targa Ricordo per riconoscergli l'impegno profuso nei Trofei ARI.



AUTOCOSTRUZIONE: Fase 2: "Lo Scatolotto" va avanti (IK0BDO - I0YLI)

"Ad ultimazione avvenuta pubblicherò le foto e se possibile gli esiti delle prove che per il momento saranno fatte "a banco" ... Vista che la stagione fredda è ormai inoltrata, non me la sento di andare sulle montagne per i Contest !

Alla prossima puntata

73, Pietro I0YLI (così concludeva il suo articolo, Pietro I0YLI, nel Bollettino di Dicembre).

Io "scatolotto" è ormai bello che pronto: occorre solo ora aspettare il primo Contest VHF per provarlo. Si tratterà, me lo auguro, del Contest delle Sezioni VHF/UHF del 20 Marzo p.v.

Ma un simile componente non serve a nulla se esso non è seguito dai due Amplificatori Lineari da interporre fra esso e i due sistemi di antenne.

L'ipotesi iniziale era quello di utilizzare i "VLA200" - "SLA200" di proprietà di alcuni di noi (IK0RMR, IK0BDO, I0KNQ), ma questo presupponeva la presenza contemporanea di proprietari nella località della gara.

E' perfettamente comprensibile che tali apparecchiature possono essere prestate, sì, ma in caso di guasto, poi, difficilmente la cosa sarebbe poi accettata dal proprietario, specie in sua assenza. Si è pensato, quindi, di trovare il modo di dotare la Sezione, di una coppia di Amplificatori Lineari VHF, perfettamente identici fra loro. Chi conosce i prezzi di mercato capisce che la cosa è ben lungi dalle possibilità economiche della Sezione, che ancora non riesce ad ottenere dall'ARI le quote di ritorno delle iscrizioni dei Soci che versarono nel 2015, e precedenti, direttamente a Milano.

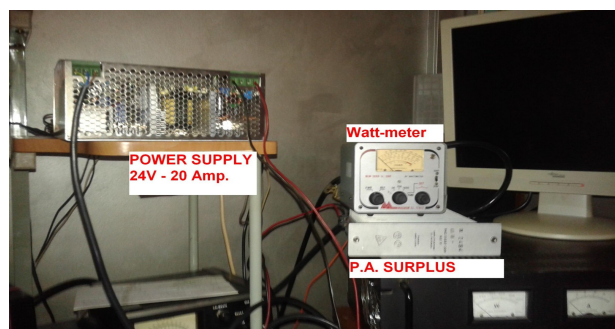
E qui entra in gioco, ancora una volta, Pietro I0YLI.

Da infaticabile autocostruttore quali è, conosce bene i Rivenditori di Surplus della zona.

Surplus a volte di altissima qualità e, per di più, nuovo di zecca !

La Sezione, ora possiede materiale per dotarsi di una coppia di Amplificatori in grado di fornire, complessivamente (separati, o in parallelo) intorno a 400 W.

Ecco cosa è in grado di fornire, "riposato" uno di essi.



Ora si tratta solo di far lavorare Pietro. C'e' ancora tanto da fare al loro interno, dalla sostituzione dei Connettori RF, al sistema dei PTT, ai Rele' Coassiali di Antenna Ricezione / Trasmissione ... Vedremo certamente, a breve, la "Fase 3".
Arrivederci al prossimo numero.

AUTOCOSTRUZIONE: LOW POWER in VHF & UP (ma anche in HF !) - IOYLI

Ho già pubblicato un paio d'anni fa su Radio-Kit un articolo che forniva indicazioni su come “contenere” la potenza di uscita dello YAESU FT-857/897 onde poter pilotare adeguatamente un Amplificatore Lineare che richiede una potenza d'ingresso sotto i 5 W. Le stesse indicazioni, ma ben più concise, sono state pubblicate di recente (sempre a cura del sottoscritto) anche su R.R.-Nov.2015.

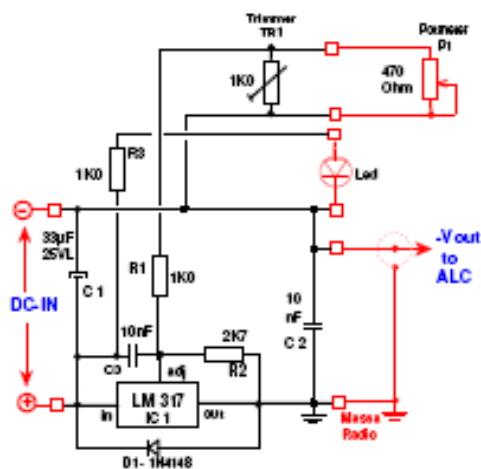
Mi rifaccio vivo per il nostro Bollettino sullo stesso argomento, ma applicando un diverso schema elettrico e basandomi su esperienze dirette con la radio che possiedo, oggi come oggi: l' ICOM **IC-7400**.

Intendo sottolineare che il dispositivo qui descritto è applicabile a tutti quegli RTX che dispongono di una presa ALC ... e mi pare che la maggior parte degli apparati commerciali ce l'abbia. L'applicazione di questo dispositivo non si limita solo alla regolazione della potenza per pilotare i Lineari, ma anche disporre di potenze molto basse per tutti coloro che amano il QRP / QRPp ... e non necessariamente in portatile ... sia se operino in VHF & Up o in HF. Gli apparati in commercio dispongono di Potenza RF in uscita che spesso è regolabile, ma raramente scende sotto i 5 W ... eccezion fatta per lo YAESU FT-817 e per la gamma degli ELEKRAFT. Ma ci tengo a confermare che questo semplice "progettino" diventa essenziale per quegli Amplificatori Lineari che vanno pilotati con una potenza max di 2W - 3W.

Oltre che ai classici P.A. a valvole, equipaggiati con 4CX250 (o simili), mi riferisco, in particolare, ai moderni Lineari che impiegano i delicatissimi LDMOS; su questi ultimi, se non corredati di circuiti ultra-rapidi di protezione contro il sovra-pilotaggio, il rischio di danneggiare il costosissimo semiconduttore (LDMOS appunto) è veramente elevato se si supera la soglia massima di R.F. d'ingresso.

FIG. 1

R.F.- out POWER ADJUSTMENT
for RTX provided by ALC -INPUT Control



Note: DC-IN = Any DC Voltage : 7V + 12V
!! WARNING TO POLARITY !!

By 10YLI

In **FIG.1** è rappresentato lo schema elettrico ... nettamente diverso rispetto a quanto pubblicato in passato: si tratta di un semplice alimentatore stabilizzato che fornisce in uscita una tensione NEGATIVA variabile; tale tensione, quando iniettata nella presa ALC dell'apparato, "dosa" il livello di R.F.

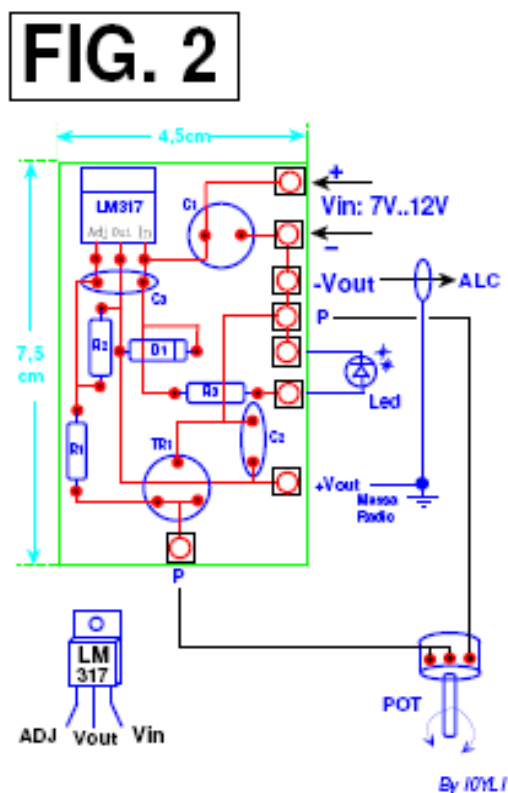
di uscita del Trasmettitore ; all'ingresso del circuito viene applicata una tensione D.C. di bassa energia compresa tra 7V e 12V anche non stabilizzata ma che deve essere assolutamente ISOLATA dalla massa della Radio e/o dai dispositivi ad esso associati ; suggerisco di usare un volgare alimentatore D.C.

"da bancarella" oppure una fonte di alimentazione proveniente da dispositivi esterni isolati dalla Radio.

Segue lo stabilizzatore regolabile dove viene impiegato il famoso, vecchio, ma sempre valido, **LM-317**

nella sua configurazione classica di regolatore stabilizzato di tensione variabile ; il livello di uscita viene definito dalla resistenza **R2** e dal parallelo di **P1** (Potenziometro) con **TR1** (Trimmer). Quest'ultimo va tarato in modo che il Potenziometro principale (**P1**) possa variare la potenza di uscita del TX nello specifico range desiderato. Nel mio caso, con la potenza della Radio posta a 5W (cioè al minimo) ho tarato il trimmer in modo che il potenziometro mi regolasse la potenza di uscita da **0,1Watt** a **3,5 Watt** .

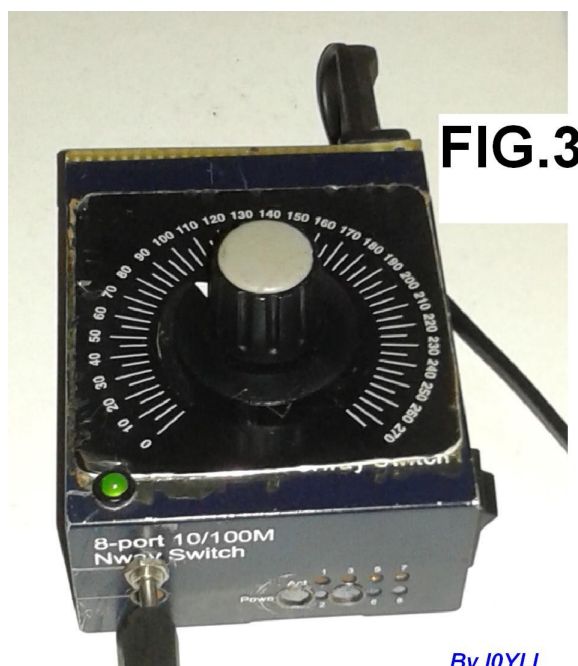
La realizzazione pratica non presenta particolari difficoltà ed è alla portata di chiunque sappia tenere in mano un saldatore; anche i componenti sono di facile reperibilità e di costi molto contenuti.



Il disegno di **FIG.2** mostra la disposizione di detti componenti su una basetta Mille-Fori o circuito stampato (per chi lo vuole fare) ; dimens. 7,5cm X 4,5cm circa; le "R" sono da ½ watt ; i condensatori C2 e C3 sono ceramici, **C1** è elettrolitico; **D1** è un normale diodo al silicio (1N4148 o 1N4007) ; all'integrato LM-317 ho tagliato una parte dell'aletta ... non serve in quando non dissipa alcun calore.

Al termine del montaggio, ho eseguito i dovuti controlli sull'esattezza dei collegamenti, ed ho quindi effettuato le prove "a banco" preliminari; ho poi definitivamente assemblato il

circuito in una scatola metallica dove ho applicato in corrispondenza del potenziometro, una scala graduata che mi desse l'idea della regolazione della potenza di uscita.



La foto di **FIG.3** mostra la scatola metallica dove è stato alloggiato il circuito; all'esterno è visibile la manopola del potenziometro con scala graduata .

Per chi voglia cimentarsi nella realizzazione sono disponibile al mio abituale indirizzo e-mail:

yliroma@gmail.com e sarò lieto di fornire suggerimenti e/o chiarimenti a chiunque li chieda.

73 de Pietro I0YLI

Attività: Contest Italiano 40/80, ultimo atto del 2015 (IW0DAQ)

Con la fine del 2015 siamo anche alla fine dell'ultimo contest a noi caro il Contest Italiano 40-80.

Quest'anno abbiamo optato per una diversa locazione, non siamo andati alla vigna di Ivo ma abbiamo optato per la nostra sede, per partecipare nella categoria MOP (Multi-Operator).

Giorni addietro io e l'onnipresente Fabio MPJ abbiamo passato in rassegna diverse opzioni antennistiche.

Purtroppo, tutte le antenne dipoli da noi provati non riuscivamo a far scendere il ROS che variava dal 3 all'infinito in modo apprezzabile: abbiamo fatto le cose più assurde tipo: metti la massa, leva la massa, allunga o accorcia senza risultati apprezzabili; la colpa è la nostra che, come installatori di antenne, facciamo pena oppure tutta la massa ferrosa dovuta al cemento armato e ai pannelli solari sulla terrazza dell'Oratorio influiscono ? La cosa più assurda è che le antenne, compresa una verticale in questione, le avevamo montate ultimamente a Lanuvio, in occasione dell'incontro con la Scuola con un ROS compreso tra 1.4 e 2.0, nella peggiore situazione.

Una delle antenne che poi abbiamo utilizzato durante il contest, una filare tipo windom, con una lunghezza di lato di 42 metri e un balun a più prese, e l'altro braccio di circa una ventina di metri, si ostinava a rimanere oltre il tre di ros anche mettendo un lato a massa. Dopo una mattinata di tentativi, provando varie soluzioni e variando anche le prese del balun, incavolato gettavo l'estremità del dipolo oltre il terrazzo: miracolo ! il ROS scende a 1.3, mentre spostandolo risaliva vertiginosamente .

A quel punto ho fissato il lato del dipolo e sono sceso dal tetto.

Ritornando al contest, abbiamo sentito il bisogno di farlo dalla nostra sede dopo aver dato ragione a padre Franco di dover fare anche un po' di attività dalla nostra Sezione .

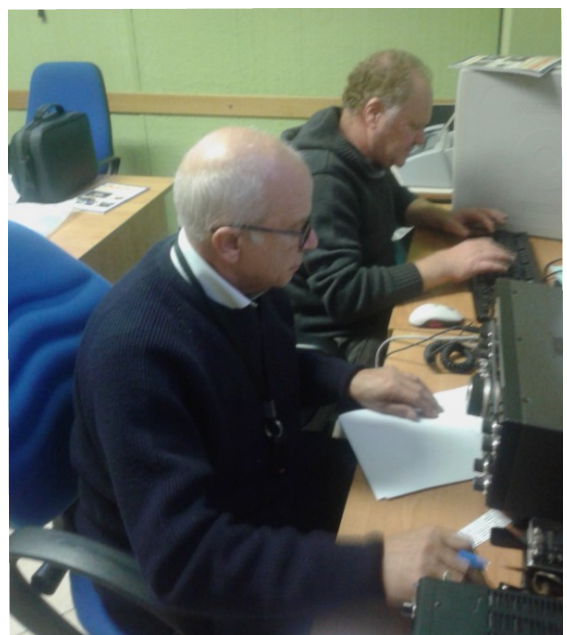
Dire "abbiamo" non è giusto, ma i soliti Paolo KNQe Ivo RMR, come al solito ci hanno dato sotto, e il buon Francesco DBF, con il suo CW, abbiamo messo a log 600 collegamenti

Sommario (Alt-5)							
BANDA	SSB	CW	DIG	PRV	DUP	PUNTI	MEDIA
80	212	53	0	119	0	371	1,40
40	260	60	0	127	2	440	1,38
TOT	472	113	0	246	2	811	1,39
Score: 199.506							

Ciò anche perché, io e Fabio MPJ, ci siamo occupati della logistica, non facendo mai mancare un buon caffè agli operatori non appena notavamo un inizio di cedimento.

Tra l'altro, in Oratorio, era in corso una cena a base di polenta e salicce, dove abbiamo approfittato. Solo una cosa ci è mancata: il buon vinello della cantina di Ivo .

73, Giorgio IW0DAQ





Attività: Contest Italiano 40/80 da SWL (IW0HNZ)

Partecipare a questo contest è sempre divertente, ed anche quest'anno non ho mancato l'appuntamento.

Dato che ogni Radioamatore sente sempre il bisogno di migliorare la sua stazione, anche io ho apportato un piccolo cambiamento al mio setup da contest.

Già lo scorso anno mi ero attrezzato con tre ricevitori, in modo che la ricezione di SSB, CW e RTTY avvenisse separatamente, così da minimizzare i tempi di cambio tra i vari modi, ed avere una visione più ampia di ciò che c'era in frequenza.

Però, alla fine, mi ero accorto che avevo commesso molti errori nel mettere a log i collegamenti, in quanto non cambiavo prontamente il modo nel programma "QARTest" all'immissione dei QSO.

Ad esempio, quando la stanchezza iniziava a farsi sentire, inserivo QSO in CW, mentre il log era settato per RTTY o Fonia.

Per ovviare a questo problema, adesso ho sfruttando una funzionalità di QARTest: ho messo in rete due PC, in modo che potessero condividere lo stesso log. In questo modo, ad esempio, un log sarà sempre settato su CW, e l'altro sempre in RTTY.

I QSO inseriti "separatamente" saranno però visti contemporaneamente da tutti e due i log.

Durante il contest, e specialmente la sera / notte, ho avuto molto noise sulla banda degli 80 metri, a causa degli addobbi natalizi, provocato sicuramente dalle intermittenze delle luci.

Quest'anno ho cercato anche di curare la ricerca di moltiplicatori, ed i risultati non si sono fatti attendere: migliorato lo score dello scorso anno.

Che dire.....speriamo di aver ottenuto un buon piazzamento in classifica SWL, e di aver dato un buon contributo al punteggio di Sezione.

Ciao a tutti e....alla prossima edizione.

73 de IW0HNZ, Mario.

Sommario (Alt-S)							
BANDA	SSB	CW	DIG	PRV	DUP	PUNTI	MEDIA
80	55	74	67	130	0	399	2,04
40	95	66	70	14			
TOT	150	140	137	27			
Score: 217.							



Attività: Risultati Finali 2015 Trofei ARI 144 MHz

nel numero scorso del Bollettino abbiamo riportato il Risultato dei 50 MHz: stavolta mostriamo quello della "banda principe" delle VHF dove troviamo in ottima posizione i nostri Colleghi IOYLI e IK0RPV, fra i primi 10, su un'ottantina di partecipanti.

E loro due rappresentano i soli partecipanti dalla "zona zero" nelle posizioni di alta classifica.

TROFEI A.R.I. VHF 2015 RISULTATI FINALI

Categoria 6-Ore 144

	Nominativo	Lario	C. Balsamo	Apulia	IARU VHF	Marconi	P, FINALI
1	IW5BUX	66.881	82.318	83.684	79.412	52.359	364.654
3	IZ6SAC	22.275	33.550	40.405	42.442	14.205	152.877
3	IK3SSG	8.507	24.275	22.651	34.356	217	90.006
4	IK4LFI	7.412	26.527	7.261	30.731		71.931
5	I4CIV	8.004	6.874	6.831	48.436		70.145
6	IOYLI	4.997	13.457	13.153	24.372	7.131	63.110
7	IK5AMB		799	12.618	20.231	25.848	59.496
8	IK0RPV	1.140	18.835	12.607	23.905	1.743	58.230
9	IN3KLQ	12.045	5.688	5.706	6.698	10.986	41.123
10	I2YKT	7.745	11.799	7.994	9.275		36.813
11	IZ1DBY	2.305	2.903	5.136	6.252	3.836	20.432
12	I1WKN	4.360	6.924	3.714	2.215	1.475	18.688
13	IK2RLN	666	2.185	4.407	4.157		11.415
14	IK2ILG	2.645	1.148	2.293	765	1.805	8.656

Seguono, più distaccati, IK0RMR e IZ0MVQ, ma solo perché non hanno partecipato a tutte e cinque le gare.

Domenica in radio il primo NON contest italiano !

1) Date:

Ogni domenica dal 7.2.2016 al 27.11.2016 --- dalle 08.00 alle 17.00 UTC

2) Frequenza:

144 MHz (secondo il band plan IARU).

3) Modi:

SSB - CW

La medesima stazione può essere collegata in tutti i modi anche nella stessa giornata

Log unico

Non saranno ammessi QSO effettuati su ponti ripetitori, trasponders, links

4) Categorie:

1 - QRP potenza minore o uguale a 5W - solo OM italiani

2 - QRO potenze superiori a 5W - solo OM italiani

3 - QRP potenza minore o uguale a 5W - solo OM NON italiani

4 - QRO potenze superiori a 5W - solo OM NON italiani

E' possibile partecipare ad entrambe le categorie (1 e 2 o 3 e 4) ma non nella stessa giornata. Ogni settimana verranno pubblicati i log dei partecipanti. Verranno considerati validi solo i QSO fatti nell'orario specificato.

Nessuna distinzione tra portatile e fisso

<http://www.d-group.it/dir.htm>

Diffondete il GRCA News fra i Vostri amici OM. Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione richiedendolo a ik0zrr@libero.it

Sono graditi i contributi dei lettori particolarmente con articoli tecnici e di autocostruzione.

Arrivederci al prossimo Bollettino.

Il Team di Redazione del Bollettino della Sezione ARI Colli Albani

www.aricollialbani.it
